



Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologie e Storie dell'Arte

(Classe LM-2 Archeologia e LM-89 Storia dell'Arte)

a.a. 2026/2027

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in *Archeologie e Storie dell'Arte* forma professionisti e professionisti dotati di competenze avanzate nella ricerca, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico. In particolare, differenziandosi dal quadro dell'offerta formativa nazionale, il CdS interclasse forma professionisti e professionisti in grado di operare non solo nella conservazione e gestione del patrimonio, ma anche nella sua interpretazione critica, nella mediazione interculturale e nella costruzione di nuovi immaginari condivisi. Il patrimonio viene inteso come risorsa culturale, sociale e diplomatica, capace di generare coesione, dialogo tra culture e scenari di pace. Il CdS adotta una prospettiva decoloniale e globale, affrontando temi cruciali come la provenienza delle opere, l'etica della restituzione, la giustizia culturale, la partecipazione delle comunità e il ruolo del patrimonio nelle società contemporanee e nelle tensioni geopolitiche. La progettazione didattica integra in modo coerente le metodologie storiche e archeologiche con gli strumenti giuridici ed economici per l'amministrazione dei beni culturali, le tecnologie digitali per la documentazione e la fruizione del patrimonio (*digital heritage*), la curatela e la mediazione culturale verso pubblici ampi e diversificati. Particolare attenzione è dedicata ai temi contemporanei della riparazione e della restituzione dei beni, delle pratiche di decolonizzazione delle collezioni e, più in generale, del ruolo del patrimonio nelle dinamiche sociali e identitarie globali. Il CdS promuove un approccio innovativo al patrimonio come dispositivo culturale e sociale, come spazio pubblico di confronto tra identità, memorie e interpretazioni. La formazione è orientata alla gestione responsabile del patrimonio nei contesti transculturali, postcoloniali, diasporici e di conflitto, con attenzione ai processi di restituzione, negoziazione e co-creazione con le comunità. Viene incoraggiato un pensiero critico capace di trasformare musei, archivi e siti archeologici in luoghi di dialogo, inclusione e diplomazia culturale. La collocazione del Corso presso l'Università per Stranieri di Siena rappresenta un punto di forza qualificante. L'Ateneo, a statuto speciale, storicamente impegnato nella formazione internazionale e nella promozione linguistico-culturale dell'Italia nel mondo, garantisce un contesto formativo in cui si sviluppano competenze linguistiche e interculturali utili per l'inserimento professionale in contesti museali, archeologici e culturali a forte dimensione transnazionale. La collocazione presso l'Università per Stranieri di Siena consente di integrare la ricchezza del patrimonio toscano e senese con un laboratorio quotidiano di interculturalità. Il contesto internazionale dell'Ateneo forma figure competenti nella lingua, nella mediazione tra culture, e nella capacità di valorizzare il patrimonio in chiave globale, in dialogo con istituzioni museali, enti di ricerca, comunità patrimoniali e reti culturali internazionali. L'orientamento internazionale si traduce nella presenza di insegnamenti e seminari affidati a docenti e professionisti di riconosciuto prestigio, nella collaborazione con musei e istituti della tutela, nell'utilizzo di strumenti digitali innovativi e in un ampio ventaglio di tirocini e esperienze sul campo svolte in sinergia con enti pubblici, fondazioni e terzo settore. L'impianto formativo risponde alla crescente domanda del sistema culturale di figure in grado di coniugare rigore scientifico, capacità di gestione e progettazione culturale, competenze di mediazione e comunicazione e sensibilità verso i temi della sostenibilità, dell'accessibilità e della partecipazione al patrimonio. Il Corso prepara quindi a operare con consapevolezza nell'interpretazione e nella valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, contribuendo alla trasformazione inclusiva e innovativa dei luoghi della cultura a livello nazionale e internazionale; a coniugare competenze scientifiche, sensibilità interculturale e responsabilità etica, contribuendo non solo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio, ma anche alla sua funzione sociale come strumento di coesione, cittadinanza culturale, diplomazia e pace.

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologie e Storie dell'Arte

(Classe LM-2 Archeologia e LM-89 Storia dell'Arte)

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di Studio (d'ora in avanti CdS) interclasse in *Archeologie e Storie dell'Arte* (CdS LM-2_LM-89), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 e in conformità con l'ordinamento, determina l'organizzazione del CdS per gli aspetti che non siano già normati dalla sezione "Area della didattica" del Regolamento del Dipartimento.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Articolo 2 – Contenuti del Regolamento didattico del corso

1. Il Regolamento didattico del corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone l'assetto organizzativo, in particolare per gli aspetti che non siano già illustrati nell'ordinamento stesso e nella sezione "Area della didattica" del Regolamento del Dipartimento.

Articolo 3 – Struttura e organizzazione del corso

1. Il CdS è organizzato e gestito sulla base dei seguenti documenti:
 - a) Ordinamento didattico;
 - b) Piano di studio annuale.

Articolo 4 – Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del CdS secondo quanto stabilito dall'Art. 12 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'Ordinamento didattico è pubblicato, come previsto dall'Art. 11 del D.M. 270/2004, nel Regolamento didattico di Ateneo (Parte seconda).

Articolo 5 – Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito nell'Ordinamento del CdS pubblicato nel Regolamento didattico di Ateneo (Parte seconda).

Articolo 6 – Piano degli studi annuale

1. Il piano di studio (o degli esami) è descritto nell'allegato A al presente Regolamento. Esso viene annualmente aggiornato ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA CdS.

Articolo 7 – Requisiti di ammissione

1. Al CdS possono accedere le laureate ed i laureati in possesso di un diploma di laurea o di laurea triennale, o di altro titolo equipollente o conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, in una delle seguenti classi di Laurea:

L-1 Beni Culturali

L-10 Lettere

grazie alle quali i requisiti per l'ammissione si considerano soddisfatti, previa verifica curricolare da parte della Commissione pratiche studenti.

2. Le laureate e i laureati triennali vengono ammesse/i al CdS dopo attenta verifica da parte della Commissione Pratiche Studenti del possesso dei requisiti di preparazione minimi per l'accesso. Per questo, si richiede alle studentesse e agli studenti in possesso di laurea triennale diversa da quella delle Classi L1 e L10 di formulare una dichiarazione di interesse per il CdS (specificando il curriculum a cui sono interessate/i): la modulistica è scaricabile dal sito web di Ateneo (all'indirizzo http://www.unistrasi.it/1/476/3771/Modulistica_corsi_di_laurea.htm). La dichiarazione deve essere corredata dall'elenco degli esami sostenuti nel CdS di provenienza (con l'indicazione, per ciascun esame, del rispettivo settore scientifico disciplinare e dei CFU) e degli eventuali titoli conseguiti e ritenuti pertinenti (anche ai fini di un possibile riconoscimento in piano di studi). La dichiarazione viene inoltrata alla Segreteria del Dipartimento (disu@unistrasi.it), che provvede a trasmetterla ai membri della Commissione. La Commissione procede alla valutazione del curriculum, verificando la preparazione della studentessa o dello studente anche attraverso colloqui individuali. Ciò è utile soprattutto nella valutazione del curriculum delle studentesse e degli studenti esterne/i, e specialmente nel caso di studentesse e studenti provenienti da atenei esteri. Le possibili carenze individuate nella valutazione dovranno essere colmate dalla studentessa o dallo studente prima dell'iscrizione (attraverso il superamento di esami singoli, per un valore pari o inferiore a 21 CFU). Ai fini di un'adeguata valutazione dei titoli presentati, la Commissione collabora strettamente con la Coordinatrice / il Coordinatore del CdS e con i docenti dei diversi ambiti disciplinari pertinenti, così che il percorso formativo delle studentesse e degli studenti possa ricevere appropriato riconoscimento e le eventuali lacune formative possano essere adeguatamente colmate. La valutazione della Commissione viene poi trasmessa alla Segreteria del Dipartimento che la inoltra alla studentessa o allo studente, la/il quale è tenuta/o a recuperare le eventuali lacune segnalate prima dell'iscrizione. La scadenza per l'iscrizione è fissata al 31 dicembre dell'anno accademico in corso, ma per le studentesse e gli studenti interne/i all'Ateneo (e per casi eccezionali autorizzati dal Rettore) è protratta fino al mese di marzo, ovvero all'inizio dei corsi del secondo semestre.

Articolo 8 – Requisiti di ammissione degli studenti stranieri

1. L'ammissione degli studenti stranieri provenienti dai Paesi non UE è subordinata al possesso di un'adeguata competenza in lingua italiana (almeno C1), che sarà verificata tramite apposito esame, organizzato dal Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena.
2. Sono esonerati da tale esame gli studenti in possesso della certificazione CILS TRE - C1, rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena, o delle certificazioni di livello corrispondente rilasciate dall'Università per Stranieri di Perugia (Celi 4 - C1), dall'Università degli Studi di Roma Tre (C1 - cert.it) e dalla Società Dante Alighieri (PLIDA C1).
3. Le studentesse e gli studenti comunitari non sono tenuti a sostenere la prova linguistica di accesso; tuttavia la loro partecipazione a tale prova è fortemente consigliata e avrà un valore di orientamento ai fini dell'offerta di eventuali attività di sostegno

Articolo 9 – Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del CdS è di 2 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Articolo 10 – Articolazione del CdS

1. Il CdS in *Archeologie e Storie dell'Arte* comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative affini;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'ordinamento del CdS pubblicato nel Regolamento didattico di Ateneo (Parte seconda).

Articolo 11 – Attività di tirocinio e stage

1. Le attività di tirocinio si svolgono secondo quanto previsto dal vigente "Regolamento Generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari".
2. Il tirocinio curriculare si fonda su di un progetto formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio. La durata è di 75 ore e il suo completamento comporta il conferimento di 3 CFU. Il tirocinio curriculare deve essere svolto prima della fine degli esami. Ai sensi dell'art. 3 del regolamento di cui al comma 1, può essere assolto anche nella forma del riconoscimento orario di attività professionalizzanti preventivamente autorizzate.
3. I tirocini non curriculari (cd. stage) sono promossi dal coordinatore del corso di studio, o da suo delegato, in accordo con il delegato del rettore competente per materia. A tali attività di inserimento nel mondo del lavoro trova specifica applicazione l'art. 4 del regolamento di cui al comma 1.

Articolo 12 – Prova finale

1. La laurea si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto originale su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti nel biennio, secondo quanto indicato nel Regolamento del Dipartimento. Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 12 CFU, lo studente deve aver conseguito 108 CFU.
2. Per l'attività di preparazione della tesi durante un periodo di mobilità internazionale è riconosciuto 1 dei 12 CFU previsti per l'elaborato finale.
3. Al momento della presentazione della domanda di tesi gli studenti stranieri non appartenenti all'UE devono inoltre presentare anche il certificato di competenza in lingua italiana di livello C2.

Articolo 13 – Propedeuticità

1. Non sono previste propedeuticità.

Articolo 14 – Percorsi formativi specifici della laurea interclasse

1. All'interno del CdS gli insegnamenti e le attività formative sono organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali, con un primo anno comune ed un secondo anno distinto per le due classi di laurea magistrale.
2. All'atto dell'iscrizione la studentessa e lo studente scelgono se immatricolarsi nel CdS della LM-2 Archeologia o nel CdS della LM-89 Storia dell'Arte.
3. Al termine del primo anno la studentessa o lo studente possono confermare la scelta originaria o decidere di cambiare classe di laurea. Tale scelta viene sottoposta alla valutazione della Commissione Pratiche Studenti

Articolo 15 – Presentazione di piani di studio individuali

1. Al termine del primo anno le studentesse e gli studenti presentano un piano di studio individuale. Le richieste di modifica devono essere presentate in modalità telematica, secondo le finestre temporali definite nelle delibere del Dipartimento. Le richieste, che dovranno pervenire secondo le indicazioni fornite, verranno esaminate dalla Commissione didattica.
2. La decisione della commissione verrà ratificata dal Consiglio del Dipartimento.

Articolo 16 – Esami di profitto

1. La verifica dell'apprendimento da parte degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento.

Articolo 17 – Obblighi di frequenza

1. All'atto dell'iscrizione la studentessa / lo studente - si veda in proposito anche il vigente Regolamento tasse universitarie, contributi, riduzioni ed esoneri - può optare per il regime a tempo pieno o per quello di studente a tempo parziale. Per lo studente a tempo parziale, limitatamente agli anni in cui risulta iscritto come tale, sono fissate soglie minime e massime di CFU da ottenere ogni anno.
2. Al momento dell'iscrizione all'esame la studentessa / lo studente dichiarerà la propria condizione di frequentante o non frequentante. I programmi per frequentanti e per non frequentanti sono specificati, per ciascuna disciplina, nella Scheda insegnamento.

Articolo 18 – Trasferimento da altri corsi di studio

1. Le studentesse / Gli studenti provenienti da altri corsi di studio dell'Università per Stranieri di Siena o di altri atenei possono iscriversi al corso di studio se sono in possesso dei requisiti di ammissione previsti agli artt. 7 e 8 del presente Regolamento.
2. Per ottenere il trasferimento lo studente deve risultare in regola con il pagamento delle tasse universitarie, regionali e delle eventuali sovrattasse per i precedenti anni di corso e deve inoltrare domanda tramite il portale pratiche studenti, indicando il curriculum che intende seguire.

3. Le domande di trasferimento sono inoltrate a una Commissione didattica nominata dal Consiglio del Dipartimento, che valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti. La Commissione inoltre:

- stabilisce eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere per il completamento del numero di crediti previsti per esami riconosciuti parzialmente o con un numero di crediti inferiore;
- indica quale votazione parziale o finale è attribuita agli esami riconosciuti;
- indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto sulla base della ricostruzione della carriera.

4. L'iscrizione dello studente al corso di studi, approvata dalla Commissione, è ratificata nella seduta successiva del Consiglio di Dipartimento.

5. Non è consentito sostenere esami di profitto nel corso di studio di provenienza a partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento.

6. La domanda di trasferimento può essere revocata entro 7 giorni dalla sua presentazione.

Articolo 19 – Modalità di riconoscimento dei crediti

1. Le richieste di riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, sia relative a esami sostenuti in precedenti carriere universitarie (passaggi, trasferimenti, seconde lauree, rinunce e decadenze) sia riferite ad abilità professionali o altre attività formative di livello post-secondario, vengono esaminate da una commissione didattica nominata dal Consiglio del Dipartimento. La Commissione verifica congruenza e contenuto dei riconoscimenti richiesti con riguardo agli obiettivi formativi specifici del corso di studio e dei singoli insegnamenti; può richiedere informazioni integrative in forma scritta e ricorrere a colloqui con lo studente al fine di verificare le conoscenze possedute; determina inoltre il tipo di attività formativa (T.A.F.) dei riconoscimenti possibili. Il tipo di attività formativa può essere differente dalla richiesta originaria: in questo caso ne viene data adeguata informazione allo studente. L'eventuale mancato riconoscimento viene sempre motivato. Il lavoro istruttorio della Commissione didattica viene portato a ratifica nella seduta successiva del Consiglio del Dipartimento.

2. Le studentesse lavoratrici e gli studenti lavoratori possono richiedere che la loro attività lavorativa venga valutata come stage solo se sono impegnati in maniera continuativa e se la loro attività è congruente con il percorso formativo svolto. Se l'attività lavorativa non è pertinente con gli studi intrapresi, lo studente, per ottenere i crediti necessari, deve svolgere uno stage convenzionato (secondo quanto stabilito all'Articolo 11).

Articolo 20 - Regole di sbarramento

1. Non sono previste regole di sbarramento, fatte salve quelle previste agli artt. 7 e 8 del presente Regolamento.

Articolo 21 - Titolo doppio o multiplo

1. In applicazione al D.M. n. 270/2004, art. 3, comma 10, il corso di studio può proporre agli organi accademici la richiesta di attivazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento di doppi titoli o multipli con altri atenei italiani o stranieri.

2. In accordo con quanto previsto all'art. 2 del "Regolamento di Ateneo per l'organizzazione dei corsi di laurea internazionali finalizzati al rilascio del titolo doppio o multiplo" (D.R. 504.2023 Prot. n. 27988 del 28 settembre 2023), la progettazione del programma integrato di studi, alla base della convenzione per il rilascio del doppio titolo o del titolo multiplo, è curata da una Commissione composta dal Delegato del

Rettore/ProRettore alle Relazioni Internazionali, dai Coordinatori dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Università per Stranieri di Siena, da altri docenti e dal personale dell'Ufficio Internazionalizzazione.

3. La proposta di convenzione con l'ateneo o gli atenei partner dovrà contenere, oltre a quanto previsto dall'articolo 3 del D.R. 504.2023, anche le seguenti informazioni:

- i requisiti accademici richiesti allo studente per l'ammissione al percorso formativo;
- il livello di competenza richiesto nella lingua di apprendimento;
- le modalità di ammissione al percorso;
- la durata del percorso di mobilità e l'anno di corso in cui può essere realizzata;
- la lingua o le lingue in cui saranno tenuti gli insegnamenti;
- il riconoscimento degli esami sostenuti in caso di interruzione del programma;
- la denominazione dei titoli rilasciati.

4. Il conferimento del doppio titolo o del titolo multiplo avverrà a seguito del riconoscimento da parte delle università partner degli esami effettivamente sostenuti durante il periodo di mobilità e al superamento con esito positivo delle prove, compresa quella finale, qualora prevista.

Articolo 22 - Natura del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Articolo 23 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2026/2027.

2. Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Allegato A

Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologie e Storie dell'Arte (Classe LM-2 Archeologia e LM-89 Storia dell'Arte)

Archeologia

I anno	CFU	TAF
FICP-01/A - Miti classici e mitologie contemporanee	9	C
ARC-01/C - Archeologia, decolonizzazione e Italia antica	9	C
ARTE-01/A - Geografie e linguaggi dell'arte medievale	9	C
HIST-01/A - Storia del Mediterraneo Medievale	6	C
CEAR-11/A - Storia dell'architettura	3	lab
ARTE-01/D - Patrimonio culturale e decolonizzazione	9	C
GIU-09/A - Diritto internazionale	6	C
TIROCINIO	8	
	60	
II anno		
STAA-01/K - Archeologie e Arti dei Mondi Islamici	9	C
ARCH-01/G - Archeologie ed ecologie della marginalità	9	C
SDEA-01/A - Antropologia della cultura materiale	6	A
ARCH-01/B - Numismatica antica	6	C
Un esame a scelta tra: FRAN-01/B- Lingua e traduzione francese SPAN-01/C - Lingua e traduzione spagnola SPAN-01/C - Lingua e traduzione catalana FLMR-01/D - Lingua e traduzione portoghese ANGL-01/C - Lingua e traduzione inglese GERM-01/C - Lingua e traduzione tedesca STAA-01/L - Lingua e letteratura araba SLAV-01/A - Lingua e traduzione russa ASIA-01/G - Lingua e letteratura giapponese ASIA-01/G - Lingua e letteratura coreana ASIA-01/F - Lingua e letteratura cinese	9	A
A scelta (1 esame)	9	
TESI	12	
	60	

Storia dell'Arte

I anno	CFU	TAF
FICP-01/A - Miti classici e mitologie contemporanee	9	A
ARC-01/C - Archeologia, decolonizzazione e Italia antica	9	C
ARTE-01/A - Geografie e linguaggi dell'arte medievale	9	C
HIST-01/A - Storia del Mediterraneo Medievale	6	C
CEAR-11/A - Storia dell'architettura	3	lab
ARTE-01/D - Patrimonio culturale e decolonizzazione	9	C
GIU-09/A - Diritto internazionale	6	A
TIROCINIO	8	
	60	
II anno		
ARTE-01/B - Rinascimenti e colonialismi	9	C

ARTE-01/C - Storia dello sguardo nell'età contemporanea	9	C
SDEA-01/A - Antropologia della cultura materiale	6	A
PEMM-01/B - Storia del Cinema	6	A
Un esame a scelta tra: FRAN-01/B- Lingua e traduzione francese SPAN-01/C - Lingua e traduzione spagnola SPAN-01/C - Lingua e traduzione catalana FLMR-01/D - Lingua e traduzione portoghese ANGL-01/C - Lingua e traduzione inglese GERM-01/C - Lingua e traduzione tedesca STAA-01/L - Lingua e letteratura araba SLAV-01/A - Lingua e traduzione russa ASIA-01/G - Lingua e letteratura giapponese ASIA-01/G - Lingua e letteratura coreana ASIA-01/F - Lingua e letteratura cinese	9	A
A scelta (1 esame)	9	
TESI	12	
	60	